

CONSIGLIO A VALERA
Venerdì sera il Bozzini bis col "valzer" di dimissioni

VALERA Si tiene venerdì sera 18 maggio il primo consiglio comunale del secondo mandato amministrativo di Giorgio Bozzini. La lista "Per Valera Fratta" uscita vincitrice alle elezioni amministrative di dieci giorni fa presenterà la sua squadra e tutte le deleghe. Appuntamento alle 21 al centro civico. A sedersi in assemblea cittadina insieme al sindaco Giorgio Bozzini inizialmente saranno i consiglieri di maggioranza Marco Meazza (77 preferenze), il vicesindaco uscente Fabio Gazzonis (51 voti), Giovanni Chiappetta consigliere riconfermato (32 voti), e l'assessore uscente Daniele Pisati (32 voti). Per le minoranze saranno presenti il candidato sindaco Vittorio Gabetta e Fabio Bassan (32 preferenze). Ma il consiglio in questa composizione durerà poco, come già annunciato nello stesso ordine del giorno. Il consigliere Fabio Gazzonis infatti darà subito le dimissioni e al suo posto subentrerà per diritto l'assessore uscente Raffaele Lodise (26 preferenze) primo degli esclusi. Anche Lodise darà subito le dimissioni, però, e al suo posto entrerà Orietta Gatti (22 preferenze), assessore uscente anch'essa. Questo giro di poltrone era già stato annunciato dalla maggioranza e dallo stesso sindaco, che aveva promesso di far partecipare all'amministrazione del paese tutti i candidati in lista. Fabio Gazzonis e Raffaele Lodise saranno infatti investiti del ruolo di assessori e formeranno con il sindaco Giorgio Bozzini la giunta. Sempre venerdì sera sarà comunicata l'assegnazione delle deleghe agli assessori ma anche ai consiglieri di maggioranza: è molto probabile che le aree di competenza siano distribuite in continuità con la precedente esperienza amministrativa. Intanto, sul fronte della minoranza, c'è da registrare la volontà espressa dal gruppo "Vivi Valera" attraverso le pagine di Facebook, il sito Internet di relazioni sociali su cui il gruppo ha condotto in parte la sua campagna elettorale. «Cinque anni sono lunghi - scrive il candidato sindaco Vittorio Gabetta - ma abbiamo la ferma intenzione di non sprecarli in polemiche sterili, bensì, usarli per proporre ogni qualvolta se ne presenti l'occasione le nostre idee e le nostre soluzioni».

Andrea Bagatta

«IL SANGUE È FINITO NEL FOSSO PER UN ERRORE E LETAME E FRATTAGLIE SAREBBERO STATE USATE COME CONCIME NELL'ORTO»

«Noi non siamo degli inquinatori»
La macelleria sotto indagine per gli scarichi si difende

GRAFFIGNANA Si attendono ancora gli esiti delle analisi ma nell'industria di trasformazione della carne nella zona di Graffignana in cui due sabati fa era scattato il blitz della Forestale di Lodi si dicono tranquilli: «Noi siamo qui a lavorare e veniamo trattati come delinquenti - spiega amareggiato il titolare, che è iscritto sul registro degli indagati -. Se si è sbagliato, visto il tenore minimo dei fatti sono cose da multa, non ci sembra giusto che per così poco si debbano fare dei processi». Forestale, Arpa e polizia provinciale si erano presentati alle 13 per una "soffiata", e avevano sorpreso un uomo con una carriola contenente peli e unghie di suini, e, da uno scarico delle acque di pioggia del piazzale, avevano visto uscire acqua e sangue. Un esame dell'Istituto zooprofilattico dell'Emilia Romagna ha evidenziato, con il Dna, che era sangue suino. «Partiamo da qui - prosegue il titolare - quel mattino non c'era il solito addetto a fare il lavaggio e, invece di posizionarsi sul tombino che va al nostro depuratore, si è messo su quello per la pioggia. Non ci avremmo guadagnato un euro. E lunedì in quel tratto di fosso, asciutto, abbiamo aspirato tutto a nostre spese: 260 litri di acqua mandati a smaltimento. Riguardo alla carriola, stiamo parlando di 35 chili di letame suino, proveniente dalla stalla di sosta, e di due chili tra peli e unghie, un quantitativo che non era stato ritirato al mattino dal camionista che porta gli scarti di macellazione all'azienda incaricata. Quando gli agenti hanno fermato l'uomo con la carriola, stava andando a buttare il materiale nell'orto di un nostro parente. Quando andate a comperare il concime dal fiorista, cosa credete che contenga? E questo lo ribadirà anche un nostro agronomo». Il titolare sottolinea che «ci sono bolle e fatture» che testimoniano che il macello smaltisce regolarmente letame e frattaglie. Agli investigatori era stato "segnalato" che "cose strane" avvenivano puntualmente ogni sabato, e per questo era scattata la verifica. Le indagini e l'eventuale processo chiariranno se davvero vi siano state violazioni di rilevanza penale. Gli stessi inquirenti però ritengono che gli insaccati dell'azienda siano di ottima qualità.

Carlo Catena

A Salerano è un successo il progetto "Instradando"

SALERANO «Ho voluto iniziare la stagione 2012 della nostra associazione sportiva con un appuntamento speciale nel Comune dove risiedo». È con questa frase che Pasquale Pacetta, l'ideatore del progetto educativo denominato "Instradandoincampo", di cui «il Cittadino» è media partner, parla dell'incontro avvenuto giovedì scorso fra il team di educatori e i 71 bambini della scuola dell'infanzia San Giuseppe di Salerano. "Instradandoincampo" è rivolto ai giovani alunni ed è un progetto formativo per l'educazione stradale, di prevenzione per i pericoli dell'utilizzo non corretto di Internet, ma soprattutto è indirizzato all'insegnamento del rispetto delle leggi e della legalità in generale. Anche in questa occasione l'ormai sperimentato format ha riscosso molto gradimento sia fra i bambini, che si sono divertiti moltissimo a giocare con cartelli di segnaletica e palloni, che fra i passanti curiosi, che si fermavano ad osservare e fare domande. I bimbi delle tre classi hanno giocato ed imparato i rudimenti della segnaletica stradale prima in aula e poi nel piccolo parco giochi della biblioteca. L'atmosfera di entusiasmo creatasi era tale che i bimbi non volevano neanche mangiare per continuare a giocare e le stesse maestre ballavano con i piccoli che percorrevano il percorso di mini segnaletica stradale ricevendo le indicazioni dei vigili, fra cui Umberto Rossetti, che è l'unico componente il comando di



Nelle immagini gli alunni della scuola dell'infanzia San Giuseppe coinvolti nel progetto "Instradandoincampo" 2012



polizia locale di Salerano. Il gruppo volontari della Protezione civile ha dato una mano nell'allestimento del percorso ed ha manifestato apprezzamento per l'iniziativa. Per l'amministrazione erano presenti il sindaco Stefania Marcolin, nella duplice veste di primo cittadino e mamma; il vice Virgilio Ghianda ed il consigliere Carmelo Signorelli, delegato alla cultura e responsabile della biblioteca. La giornata dei piccoli ha avuto inizio in classe, quindi tutti insieme, accompagnati dalle maestre, hanno creato un trenino per recarsi nel vicino parco giochi dove hanno potuto divertirsi.

Aldo Caruso

BORGHETTO ■ CASA DI RIPOSO: «ESCLUSO OGNI COLLEGAMENTO CON IL DECESSO»

«Quando l'abbiamo mandata via l'89enne era in condizioni stabili»

BORGHETTO «La cartella clinica al momento delle dimissioni della signora Piera Rozza smentisce palesemente ogni collegamento causale tra la sua uscita dalla casa di riposo il 21 marzo 2012 e il suo successivo decesso il 13 maggio»: con una nota il presidente della casa di riposo Fondazione Zoncada di Borghetto, Gian Franco Pinciroli, interviene sulla triste vicenda dell'89enne di San Colombano. «Non entro nel merito delle dichiarazioni del figlio signor Bonvini né di altre, frutto forse dell'emotività del momento, ma il nostro personale medico aveva riportato condizioni di salute stabili e comunque compatibili con le dimissioni. Quanto all'opportunità delle dimissioni per morosità, oltre a essere consentite dalla normativa, sono finalizzate a garantire il miglior servizio nei riguardi degli altri ospiti della struttura. Si tratta di una scelta già operata in precedenza dalla Fondazione, in un caso analogo di morosità nelle rette, regolarmente svolta in forma assistita, con ambulanza, e nel rispetto della dignità della persona. Si tratta comunque - prosegue Pinciroli - di una extrema ratio, posto che la maggior parte delle posizioni vengono risolte in via bonaria con accordi con le famiglie, anche con rateazioni». Secondo il presidente, «La prolungata tolleranza a fronte del mancato pagamento delle rette costituirebbe un precedente gravissimo



Uno dei corridoi della casa di riposo Fondazione Zoncada di Borghetto Lodigiano

«Il contributo richiesto agli utenti garantisce la retribuzione al personale e quindi l'assistenza a tutti gli ospiti»

mo, tale da mettere in discussione la continuità assistenziale agli ospiti: la Fondazione, accreditata con la Regione Lombardia, ha visto negli anni ridursi i rimborsi del fondo sanitario, e le rette sono sempre più importanti per garantire un servizio di qualità e la giusta retribuzione al personale. La memoria della signora Rozza va onorata in spirito di verità e non con una campagna che a mio pare-

re potrebbe ledere l'immagine della Fondazione. Purtroppo i familiari, pur percependo l'introito della pensione della madre, si erano resi inadempienti con il pagamento delle rette». Da parte sua il figlio, che ieri ha assistito ai funerali della mamma, aveva evidenziato di essersi trovato, nel volgere di pochi anni, in gravissime difficoltà economiche.

Car. Cat.

Da Pecchi compri la cucina ed i 4 elettrodomestici li paghi 1 €

Pecchi Arredamenti
 v.le Milano 91
 S. Colombano al Lambro
 Tel. 0371.89539

Aperto anche la domenica pomeriggio